

Gentile Collega, proseguendo nell'intenzione di concorrere al complesso lavoro che gli Insegnanti stanno conducendo per realizzare didattiche a distanza, facciamo seguire al nostro primo invio un secondo, che contiene ulteriori materiali e strumenti su specifici temi dell'ambito geo storico sociale.

In particolare gli argomenti descritti e i link segnalati nell'allegato rimandano ai temi collegati: Guerra - Resistenza - Vita in tempo di guerra.

Restiamo a disposizione per eventuali contatti e le inviamo rinnovati, cordialissimi saluti

p. ISTORETO
Riccardo Marchis
Daniele Pipitone
Aldo G. Salassa

Torino, 20 marzo 2020

Riccardo Marchis
ISTORETO
Via del Carmine 13 10122 TORINO
tel. 011/43.800.90 - 338/7837066
Mail: didattica@istoreto.it

Aldo Gianluigi Salassa
ISTORETO
Via del Carmine 13 10122 TORINO
tel. 011/43.800.90 - 3492973181
Mail: aldogianluigi.salassa@istoreto.it

Daniele Pipitone
ISTORETO
via del Carmine 13 - 10122 Torino
011 43.800.90
Mail: daniele.pipitone@istoreto.it

[segue ↓](#)

Proposte di materiali e percorsi didattici disponibili sul sito di ISTORETO

Argomenti collegati: Guerra e Resistenza – Vita quotidiana in tempo di guerra

Anche se l'attuale condizione ci costringe a casa, le città e i paesi che abitiamo rappresentano una dimensione assai nota per noi come per i nostri studenti ed è il teatro delle nostre vite, nel quale ci reimmergeremo non appena quest'emergenza cesserà. Torino e gli altri centri del Piemonte conobbero in passato momenti di eccezionalità e di rottura della vita quotidiana, con profondi cambiamenti dei suoi ritmi e delle sue regole. La guerra 1940-45 con gli sconvolgimenti che l'accompagnarono rappresenta l'antecedente più vicino nel tempo e tuttavia va precisato che tra le due condizioni di eccezionalità corrono estesissime differenze, tanto da rendere impraticabile un facile parallelo. Si pensi solo ai cicli di bombardamenti che atterrarono a decine i centri abitati, alla fame e al mercato nero o all'occupazione nazifascista, dopo l'8 settembre, con il suo corredo di arresti e di morti, di deportazioni, eccidi e guerra tra le case.

E tuttavia gli echi di una condizione sospesa, come quella che condividiamo in questi giorni, possono in qualche misura rendere più comprensibili le parole dei protagonisti di quel tempo e le ricostruzioni degli storici.

Torino 1938/45 Luoghi della Memoria

<http://www.istoreto.it/torino38-45/progetto.htm>

*Torino 1938/45 costituisce l'occasione di un viaggio virtuale nella città di quel tempo e consente di studiare alcuni aspetti che caratterizzarono l'esistenza collettiva attraverso i capitoli di cui si compone: *La città delle leggi razziali, della guerra, della resistenza, della deportazione, della liberazione.**

Dalla presentazione: "Le città conservano testimonianza dei diversi momenti della loro storia. Ma non sempre si tratta di luoghi aulici, architettonicamente emergenti. Talvolta sono luoghi ed edifici che gli avvenimenti successivi hanno cancellato, trasformato, che la crescita urbana ha inglobato rendendoli irriconoscibili o ha convertito con altre funzioni. Riscoprire questi luoghi dimenticati, o addirittura sconosciuti, può aiutare a rileggere le vicende storiche della comunità cittadina della quale si fa parte, ricostruendone, attraverso la memoria, l'identità".

Una versione cartacea della guida, con contenuti che integrano la precedente, è disponibile all'indirizzo <http://www.istoreto.it/torino38-45/download/torino38-45.pdf>

La città delle fabbriche

<http://www.istoreto.it/pubblicazione/?idp=146&ret=1&edi=Istoreto%20-%20Multimedia>

Un itinerario tematico nel paesaggio urbano della Torino del Novecento che amplia la struttura del progetto Torino 1938/1945: una guida per la memoria.

La pubblicazione raccoglie un corpus di schede relative a 33 fabbriche, le più importanti, supportate da una mappa topografica interattiva, da fotografie, manifesti, cronologie, statistiche, testimonianze.

Le schede, oltre che fornire il maggior numero di notizie relative alle singole industrie (data di fondazione, tipologie di produzione, numero delle maestranze impiegate), presentano anch'esse riferimenti alle lotte operaie, che a partire dal 1943 coinvolgono i lavoratori di quasi tutti gli stabilimenti cittadini, e ai legami con il movimento resistenziale torinese. Le fabbriche in quegli anni divengono il luogo privilegiato di crescita su una scala di massa dell'antifascismo cittadino.

Banca dati degli scioperi

<http://www.cronologiascioperi1943-1945.it/>

Si tratta di un database dedicato alla storia delle fabbriche e delle città del triangolo industriale durante guerra, che offre a utenti e ricercatori sia la fruizione delle cronologie che riproducono le aggregazioni regionali e temporali, sia la possibilità di ricerche mirate secondo più ampi (o più specific) criteri di interesse.

Il Piemonte nella guerra e nella Resistenza: la società civile (1942-1945), a cura di Claudio Dellavalle, Consiglio Regionale del Piemonte, 2015

http://www.istoreto.it/materiali/Guerre,%20Resistenza,%20Liberazione/doc/838_candidatura_medaglia.pdf

Contiene contributi di numerosi studiosi riuniti a volume dagli Istituti storici della Resistenza piemontesi in occasione della candidatura della Regione Piemonte per l'assegnazione di un'onorificenza al valor civile. Gli interventi riguardano i diversi territori del Piemonte e i temi trattati in altrettanti capitoli sono i seguenti: città in guerra; scioperi; militari sbandati, prigionieri alleati, ebrei; le guerre delle donne; nelle zone libere: esperienze di democrazia; La guerra contro i civili; società, guerra e Resistenza; La liberazione. Un'ampia bibliografia e una filmografia concludono il volume.

70° Resistenza

<http://www.70resistenza.it/>

Il sito, costruito dall'Istoreto nel 2015 in occasione del settantesimo anniversario della Resistenza, nasce all'interno del progetto *I linguaggi della contemporaneità* della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo.

L'intenzione degli autori è quella di trasmettere la conoscenza storica dei "venti mesi" (settembre 1943 – aprile 1945), scegliendo un modello narrativo in grado di intrecciare l'utilizzo delle fonti e dei documenti con le modalità del racconto tipiche di linguaggi diversi da quelli della scrittura (cinema, musica, fotografia, letteratura, teatro, televisione)

e particolarmente rilevanti dal punto di vista didattico. Numerosi gli esempi di quest'impostazione sono reperibili nelle articolate voci che caratterizzano il sito

A completare le proposte che abbiamo evidenziato, vi segnaliamo alcuni altri materiali e strumenti potenzialmente utili:

Archivio della deportazione piemontese.

<http://intranet.istoreto.it/adp/default.asp>

Il database mette in relazione le trascrizioni e le registrazioni di 219 interviste a uomini e donne deportati contenute nel fondo Archivio della Deportazione Piemontese con le loro biografie e con altre testimonianze, edite o inedite, raccolte nel corso di un complesso lavoro di ricerca. Più in dettaglio al suo interno si ritrovano:

- le [BIOGRAFIE](#) di tutti i testimoni, uomini e donne, con indicazioni bibliografiche sul e del testimone stesso;
- il documento sonoro e cartaceo della testimonianza interamente indicizzato attraverso parole chiavi che riportano: tutti i nomi di persone, enti e luoghi contenuti nell'intervista e gli argomenti trattati (li troverete elencati alla voce [DIZIONARI](#)). Laddove è stato possibile sono stati scolti nomi di persone e di luoghi che apparivano incompleti nelle interviste o indicati in modo errato, lasciando ovviamente invariato il testo originale dell'intervista.
- un [GLOSSARIO](#) dove vengono approfonditi alcuni tra i temi più rilevanti indicati nell'indice per soggetti
- l'elenco dei [TRASPORTI](#) individuati da Italo Tibaldi nel corso delle sue ricerche e riguardanti i deportati piemontesi. Attraverso la numerazione di Tibaldi è possibile ricostruire quali testimoni dell'Adp condivisero il viaggio verso il Lager.

Atlante delle stragi. Banca dati multimediale delle stragi nazifasciste in Italia

<http://www.straginazifasciste.it/>

L'Atlante delle stragi naziste e fasciste si compone di una banca dati e dei materiali di corredo (documentari, iconografici, video) correlati agli episodi censiti, ospitati all'interno del sito web. Nella banca dati sono state catalogate e analizzate tutte le stragi e le uccisioni singole di civili e partigiani uccisi al di fuori dello scontro armato, commesse da reparti tedeschi e della Repubblica Sociale Italiana in Italia dopo l'8 settembre 1943, a partire dalle prime uccisioni nel Meridione fino alle stragi della ritirata eseguite in Piemonte, Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige nei giorni successivi alla liberazione. L'elaborazione su base cronologica e geografica dell'insieme dei dati censiti ha consentito la definizione di una 'cronografia della guerra nazista in Italia', che mette in correlazione modalità, autori, tempi e luoghi della violenza contro gli inermi sul territorio nazionale.

Accendi la Resistenza

Interventi di Chiara Colombini e Giovanni De Luna in occasione della presentazione del concorso Accendi la Resistenza. Storie di uomini e donne in guerra (Istoreto, Torino, 20 ottobre 2015), rispettivamente su [Le fonti della guerra e della Resistenza sul territorio](#) e [Le interpretazioni e le rappresentazioni della guerra e della Resistenza](#).

Segnaliamo inoltre alcuni documentari disponibili su youtube, realizzati a partire da interviste realizzate dai nostri collaboratori e conservate nel nostro archivio:

Barbara Berruti, [Lo scoglio di via dei Mille](#), Torino, Istoreto-Multimedia, 2006

Il documentario ripercorre la biografia di Bruno Vasari, dirigente Rai, intellettuale, antifascista e deportato a Mauthausen, partendo dai luoghi dove Vasari ha vissuto: Trieste, Venezia, Torino, Roma.

Antonioli Fabiana, Berruti Barbara e D'Arrigo Andrea, [Una valle in guerra: foto di gruppo in Val Chisone](#), Torino, Istoreto - Multimedia, 2009

Il video è stato realizzato a partire dal montaggio di 10 interviste realizzate tra settembre 2008 e febbraio 2009 e restituisce la memoria di eventi e luoghi legati alla guerra e alla resistenza in Val Chisone.

Antonioli Fabiana, Berruti Barbara, Boccalatte Luciano, D'Arrigo Andrea, [Parole di Donne. Frammenti di vita quotidiana tra guerra e dopoguerra](#), Torino, Istoreto-Multimedia, 2011

Nove interviste a donne nate nella seconda metà degli anni Venti del Novecento. Esse sono state presenti agli eventi che hanno cambiato e trasformato i paesi e le valli dove sono cresciute: le interviste restituiscono le loro storie di vita che si dipanano attraverso la guerra e attraverso le trasformazioni economiche e sociali del territorio alpino nell'immediato dopoguerra.

L'ISTORETO è parte della Rete degli istituti associati all'Istituto Nazionale Ferruccio Parri (ex Insmli) riconosciuto agenzia di formazione accreditata presso il Miur (l'Istituto Nazionale Ferruccio Parri con la rete degli Istituti associati ha ottenuto il riconoscimento di agenzia formativa, con DM 25.05.2001, prot. n. 802 del 19.06.2001, rinnovato con decreto prot. 10962 del 08.06.2005, accreditamento portato a conformità della Direttiva 170/2016 con approvazione del 01.12.2016 della richiesta n. 872 ed è incluso nell'elenco degli Enti accreditati).

L'ISTORETO inoltre sviluppa attività formative e didattiche in collaborazione con l'USR Piemonte, regolate dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Ufficio e gli Istituti della Resistenza del Piemonte il 2 ottobre 2019